

per la tua bontà, Signore.

R. Ricordati, Signore

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

R. Ricordati, Signore

Impegno personale

Da questa settimana potrei provare a porre maggiore attenzione agli avvenimenti che mi circondano, quelli del mio paese e quelli del mondo, per offrire al Signore le situazioni di sofferenza e di gioia e amore, pregando che intervenga per portare più giustizia e più pace e donare a tutti la sua benedizione.

1ª DOMENICA: PRIMA LETTURA

ECCO, IO STABILISCO LA MIA ALLEANZA CON VOI

(Gen 9,9a)

La prima lettura di oggi è la conclusione del grande racconto del diluvio universale (Gen 6,5-9,17). Forse nell'immaginario collettivo è un simbolo di distruzione e di morte, ma leggendo con attenzione il testo biblico ci accorgiamo che in realtà è un messaggio di salvezza. La storia raccontata in questi versetti ci fa conoscere infatti il volto di un Dio che è misericordia: la sua alleanza (cioè la possibilità di vivere in comunione con Lui) è un dono, gratuito, per tutti.

A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola

Questo inno liturgico quaresimale ci aiuta ad entrare nello spirito di coloro che, nella prova e nel peccato, cercano aiuto nel Signore e si lasciano salvare

Salva la tua creatura, Signore,
l'uomo che porta l'immagine tua:
che non rovini per sempre nel male
chi hai redento col sangue di morte.

Uomini schiavi, oppressi, malati,
uomini senza nessuna speranza:
turbe di Lazzari intorno ai palazzi,
morenti a turbe in mezzo ai deserti!

Ed altri uomini rapaci ed empì,
tutti in peccato, sedotti e perduti,
e leggi ingiuste, torture, violenze,
e sempre il giusto che paga e muore.

Quanti confessano il santo tuo Nome
converti e siano tutti fratelli:

fa della Chiesa un paese di liberi,
una splendente città di salvati.

Nostra speranza è Cristo che muore,
muore e risorge a causa dell'uomo:
il vero dono d'amore del Padre
e dello Spirito santo la gloria.

Davide Maria Turollo

B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Gen 9,8-15

⁸ Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: ⁹ «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, ¹⁰ con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. ¹¹ Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

¹² Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. ¹³ Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. ¹⁴ Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ¹⁵ ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

C. Per entrare in argomento

- Cosa provo quando vedo l'arcobaleno? Riconosco in esso il segno di una pace col creato e con l'uomo voluta da Dio? In che cosa mi riguarda?
- Quale volto di Dio ci manifesta questo racconto?

E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

È Gesù la presenza continua ed efficace della misericordia divina e l'alleanza definitiva di Dio con l'uomo e col creato.

È Gesù la pace vera stipulata tra il cielo e la terra, perché con la sua morte e la sua risurrezione e col dono del suo Spirito porta il creato e tutti gli uomini fuori dal male e dalla morte.

- Quali sono le situazioni concrete in cui posso fare qualcosa per costruire attorno a me un mondo ove ci siano più giustizia e più pace?

F. Preghiamo con il Salmo 25(24)

Il Salmo 25(24) è una lunga invocazione di aiuto, una preghiera pronunciata da qualcuno che è in pericolo e sa di poter contare sull'aiuto di Dio.

È specialmente nella seconda strofa che viene ripreso il tema della prima lettura, quando la preghiera si fa invito rivolto a Dio affinché si ricordi della sua misericordia e del suo amore che è per sempre. Così si era risolto il diluvio, con Dio che aveva promesso: quando vedrò l'arco sulle nubi mi ricorderò; sfruttando la promessa, l'orante dice "Ricordati, Signore".

R. Ricordati, Signore

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

R. Ricordati, Signore

Ricordati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.
Ricordati di me nella tua misericordia,